Venerdì 15 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 219

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese». CAVARZERO

Questo Giornale con la Posta

Le trattative di Berlino
PEL IL MAROCCO
La Germania è pronta alla guerra

Se la stampa francese ed in ispecie quella militare studia, si può dire, ogni giorno il problema della preparazione della Francia al gran cimento che alcuni ritengono inevitabile. Anche in Germania non si è avari di considerazioni e di profezie; e, come è facile immaginarsi, le son tutte ispirate di grandi successi.

Un giornale militare che è quasi ufficioso, il «Deutsche Armeeblatt» pone chiaramente la questione e dà la risposta non meno chiara.

«Tutto ciò — scrive quel giornale — ci porta ad esaminare il problema se adesso sia il momento favorevole, per una guerra contro la Francia e l'Inghilterra unite; ed a tale domanda noi possiamo tranquillamente dare risposta affermativa». Così scrive l'organo militare; ma esso non è solo a tenere tale linguaggio. Come lui la pensano e scrivono — a non parlare dei soliti pangermanisti che spingono alla guerra — molti altri, pure più modesti nelle loro aspirazioni. E l'ottimismo e la fiduciosa sicurezza di vittoria sono eguali, sia che si parli di una guerra contro la sola Francia, sia che si tenga conto dell'aiuto che potrebbe venire alla Francia dall'alleata Russia e dall'amica Inghilterra. Della Francia si riconoscono, se non tutti almeno dalla gran maggioranza, gli enormi progressi militari fatti in questi ultimi anni. Ma la stampa crede ancora in quella superiorità che i suoi capitani mostrarono in confronto con quelli francesi nella guerra del 1870; sovratutto poi si pensa che sarebbe ben triste se un paese di 65 milioni d'uomini, dopo un lavoro assiduo di 40 anni, indietreggi davanti ad un popolo di 40 milioni. Se si unissero poi la Russia e l'Inghilterra, sarebbero maggiori le difficoltà, sarebbe più sanguinosa la guerra, ma non sarebbero minori le probabilità di vittoria.

Nell'esercito russo si ha ormai un'idea approssimativamente esatta; sono valenti i soldati, ma mancano i capi; e la guerra russo giapponese diede la prova più evidente. Vero è che, dopo quel disastro, il Governo di Pietroburgo si è dato ad un lavoro febbrile di riorganizzazione dell'esercito. Ma ormai si sa anche che cosa valgono queste assidue riorganizzazioni in Russia. Anche dopo la guerra turco-russa si volle porre subito rimedio ai gravissimi inconvenienti venuti allora in luce; ed alla prima occasione si vede che i rimedi non hanno giovato a nulla. S'aggiunga che le condizioni interne della Russia rendono impossibile una concentrazione rapida di truppe al confine. La Germania dunque non avrebbe molto a temere dalla Russia, anche se fosse costretta a combattere contro due fronti; e non ha assolutamente nulla a temere, quando pensi che, non appena la Russia si muoverà alla frontiera germanica, l'Austria-Ungheria porterà subito i suoi corpi d'esercito contro l'Impero moscovita.

Resta l'Inghilterra. Delle sue truppe di terra non è neumeno il caso di parlare. Se la Germania riesce a sbarrare sul suolo inglese un corpo d'esercito di 40 000 uomini tutto è finito: e se l'Inghilterra riesce a mandare 100 000 uomini in aiuto della Francia, essa, con il molto valore in una guerra in cui si stanno di fronte da ogni parte quattro o cinque milioni d'uomini. Ma l'Inghilterra ha la flotta. E questo è il punto. L'avere però una flotta numericamente superiore, non significa ancora avere la vittoria in mano. «Noi abbiamo già dimostrato — scrive ancora il *Deutsche Armeeblatt* — che l'Inghilterra è un colosso di creta, il quale cadrà nella gloria passata». E come questo giornale militare così anche altri giornali borghesi dimostrano come la potenza navale britannica non sia poi tale da sgomentare la Germania.

L'Inghilterra può danneggiare il commercio germanico; su ciò non v'ha dubbio. Ma anche il suo commercio ne sarebbe grandemente danneggiato, perchè le mancherebbe durante la guerra il suo maggior acquirente, la Germania. Questa, alla sua volta, non sarebbe certo tanto imprudente da esporre le sue giovani corazzate in una corsa a morte sicura: nè l'Inghilterra cercherebbe subito occasione di esperimentare a proprie spese che cosa significhi muovere nelle acque tedesche seminate di mine sottacquee e di torpediniere, mentre, d'altro lato, sarebbero sospesi tutti i segnali marittimi. Ma la Germania potrebbe benissimo non recare danno a qualsiasi disastro in mare, ma allora finirebbe per riscuotere le spese — e ancora una volta ad esempio — dalla Repubblica francese. Chè, tutto ciò poi non bastasse, sarebbe cosa per l'Impero germanico il dare un orribile incendio alle colonie britanniche a cominciare dall'Egitto.

La salute pubblica in Italia

A Livorno

Dalla mezzanotte del 10 alla mezzanotte dell'11 a Livorno non si ebbe a registrare nessun caso e così dalla mezzanotte dell'11 a ieri mattina. Il Sindaco Targioni Tozzetti ha visitato il lazzaretto di S. Leopoldo complimentandosi per la mirabile sua organizzazione.

A Chioggia

Dopo una breve recrudescenza dei male nei giorni scorsi a Chioggia, ora ci troviamo in una stasi che auguriamo duratura o speriamo promettente. Da tre giorni non si è verificato nessun nuovo caso, ed i degenti al lazzaretto vanno progredendo sensibilmente verso la guarigione.

Ieri dopo pranzo il Vescovo Mons. Bassani si è recato al Lazzaretto ed al locale d'isolamento che visitò minutamente.

Un pescatore ieri mattina voleva ad ogni costo forzare il passaggio del ponte che mette al lazzaretto. S'oppose al suo passaggio il soldato, che sta di guardia, ma il pescatore non arretrò, in suo aiuto accorsero altri e il soldato venne disarmato. In aiuto del soldato accorsero gli infermieri e si ingaggiò così una battaglia, che pareva anche più impressionante per le grida assordanti emesse dalle donne raccoltesi intorno ai contendenti. Fra quelli che sembravano più accalorati ed aiutare il pescatore fu designato Padovan Raimondo di Ferdinando di anni 27, il quale poco dopo venne tratto in arresto.

Nel Ferrarese

Ieri sera a Copparo si è verificato un'altro caso sospetto unico però in quattro giorni e nessun decesso.

Alcuni dei ricoverati attualmente al lazzaretto sono completamente fuori pericolo.

Ieri si è sparsa la voce di due casi di colera a Ferrara. Recatosi sul posto, l'ufficiale sanitario constatò non trattarsi di colera.

Ieri mattina giungeva in automobile a Comacchio il comm. prof. Maggiora, ispettore d'igiene accompagnato dal prof. Conti, medico provinciale.

Insieme con le autorità locali e con alcuni medici, ha visitato la città nella sua forma caratteristica, le case contumaciate, il lazzaretto e l'acquedotto a Magnavacca. Egli, dopo aver constatato che i casi sono minimi date le condizioni idrografiche della città, si è augurato di trovare in altri paesi una organizzazione profilattica così perfetta.

Ieri si sono registrati due casi di colera. Nessun decesso. Tre fratelli, certi Carli, contumaciati, avendo più volte tentato di uscire di casa ingiuriando anche i soldati di piantone sono stati arrestati.

Nel Barese

Le notizie della salute pubblica nella provincia di Bari sono sempre migliori.

Ieri è giunto a Monopoli il deputato Semmola che si reca a visitare quel Comune e Molabari, appartenenti al suo collegio. Il prefetto ha rinviato rinforzi a Irappa per evitare possibili disordini, provocati dal partito di opposizione.

Il deputato Dipalma con il professore Sciavo si è recato a Massafra a ispezionare i servizi sanitari compromessi, dopo i recenti disordini.

A Bergamo

Ecco il bollettino ufficiale dei casi avvenuti in questi due ultimi giorni a Bergamo e nel bergamasco.

A Bergamo, due nuovi casi sospetti uno dei quali seguito da morte.

A Zanica un caso sospetto.

A Stezzano un caso sospetto.

A Comunuovo un caso sospetto seguito da morte.

A Mozzo un caso sospetto pure seguito da morte.

A Colognola tre nuovi casi sospetti.

Verbicaro la scuola!

La «Tribuna» ha da Catania, che nel vicino Aderrò, a causa della salute pubblica è stato disposto un servizio di vigilanza allo scopo di impedire l'ingresso in città di qualche ammalato.

Una squadra di carabinieri che faceva questo servizio incontrò due individui armati di fucile. Essendo sprovvisti di licenza furono dichiarati in arresto.

I due sconosciuti si ribellarono e facendo alcuni passi indietro esplosero alcune fucilate contro i carabinieri i quali coraggiosamente affrontarono i ribelli ed erano riusciti ad arrestarne uno quando dai vicoli adiacenti sbucarono altri individui, i quali liberarono l'arrestato e spararono altri colpi di fucile ai quali i carabinieri risposero sparando alcuni colpi di carabina.

Fortunatamente questo conflitto non ebbe fatali conseguenze. Sono stati operati diversi arresti e si stanno ricercando gli altri ribelli.

La revisione dei confini

La Commissione Internazionale per la revisione dei confini del Cadore è composta per l'Italia dall'ing. cav. Guido Lori del Genio civile di Belluno e dal capitano Pegoraro dell'Istituto geografico militare di Firenze; per l'Austria di due capitani austriaci e di un geometra di Cortina.

Il giorno 12 la commissione si occupò della revisione della linea di confine dal Bitte fino a Sasso Lungo verso l'Agordino: il 13 verso Valbona, e ieri 14 verso forcella Lombriciola.

La commissione proseguirà poi per Misurina e passerà quindi in Somelico.

L'odissea del brigadiere arrestato in Austria

Vicenza 14. Il brigadiere Abrimet arrestato il 20 agosto a Primolano dai gendarmi austriaci mentre si recava per ragioni di servizio alla dogana austriaca per portare alcune carte e che in seguito era stato tradotto al carcere di Barga sotto l'imputazione di spionaggio, dopo un mese e mezzo di carcere è stato finalmente rimesso in libertà, nulla essendo emerso a suo carico. Della sorte del brigadiere Abrimet si era vivamente interessato l'on. Brunialti ma finchè le autorità austriache non poterono avere le prove più convincenti dell'assoluta innocenza del brigadiere non avevano voluto in alcun modo liberarlo.

Il brigadiere Abrimet è stato accolto con festa da tutta la popolazione e dai suoi colleghi di caserma.

Un'italiana rapita dai turchi
Il Governo non può liberarla

Costantinopoli 14 — I giornali turchi pubblicano che il Governo non può soddisfare la domanda dell'ambasciata italiana di liberare la giovanetta sedicenne Giulia Franzoni, italiana, che il 9 luglio scorso fu rapita dai turchi ad Adama (Asia Minore) e sposata per forza ad un musulmano, con l'intervento del vali, perchè si è convertita all'islamismo, in presenza del padre e del dragomanno consolare. Quindi come musulmana era libera di maritarsi.

Tuttociò però è completamente inesatto.

I giornali pubblicano poi una lettera della madre della Franzoni la quale dice di aver potuto visitare la figlia nell'harem all'insaputa dei turchi. La Giulia, alla presenza d'un altro signore italiano, dichiarava che si avvelenerà se dovrà soffrire per molto tempo le vessazioni turche.

Volontari triestini arrestati
mentre partivano per l'Albania

Trieste 14. Il primo agosto scorso furono arrestati 32 giovani triestini che si preparavano a partire per riprendere parte come volontari all'insurrezione albanese:

I giovani volontari furono rilasciati dopo 42 giorni di prigione durante la quale per ordine delle autorità fu loro impedito di comunicare colle famiglie e cogli amici.

Il boicottaggio contro gli italiani
in Tripolitania

Roma 14 — Il *Corriere d'Italia* riceve da *Tripoli* che il *boicottaggio* contro gli italiani è cominciato. Per le condizioni degli italiani residenti in Tripolitania è urgente il bisogno di un'oculata energica protezione necessaria rigorosamente che l'Italia abbia in questi critici decisivi momenti abili e sicuri rappresentanti.

Le memorie della principessa Luisa
giudicate da un giornale tedesco

Berlino 14 — Il primo giornale che si occupa delle memorie della principessa *Luisa* spassionatamente e senza pregiudizi, è il *Berliner Tageblatt*, il quale dedicava nel suo numero di ieri sera un articolo alle memorie stesse. E da osservare che la stampa tedesca aveva mantenuto il silenzio finora intorno a queste memorie, un po' per riguardo alla Corte di Sassonia e un po' perchè rifugge dal pettegolezzo.

Il *Tageblatt* è il primo a riconoscere la importanza delle memorie e le trova interessanti allegre e profonde.

CRONACA DEL FRIULI

Note agricole
Mezzi che valgono a menomare i danni della siccità

Vi è una vasta zona del Friuli piano che pur troppo non può valersi dei benefici dell'irrigazione; e dato che in questo territorio i terreni sono in maggioranza costituiti da alluvioni grossolane di torrenti e fiumi, ne consegue che nell'estate risentono il danno della prolungata mancanza di pioggia.

E questo danno nell'estate in corso riuscì così rilevante da calcolare per estesi territori completamente mancato il raccolto del granoturco e compromesso anche quello dell'uva.

Veramente per molti e molti territori le acque non mancano, ma manca il denaro e più l'iniziativa intesa alla formazione di Consorzi d'irrigazione. E quindi, oggi, come oggi, l'agricoltore bisogna si voti all'applicazione di tutti quegli altri mezzi che possano menomare se non togliere i danni recati dalla persistente mancanza di acqua.

E il primo di questi mezzi è il lavoro profondo.

E qui, di passata, giova notare un fatto, che cioè l'introduzione del Sangue Simmenthal, l'industria dell'allevamento dei vitelli, gli alti prezzi dei prodotti del latte, non hanno giovato alla razionale lavorazione del suolo. Cioè presso il piccolo agricoltore la stalla si è trasformata; ove un tempo si avevano due e quattro buoi, oggi si hanno soltanto fattrici, e si sa benissimo che le vacche non sono fatte per lavori piuttosto lunghi e faticosi.

Facendo rilevare quanto precede, il sottoscritto non intende negare i vantaggi del mutato indirizzo zootecnico; no, questo non è nelle sue intenzioni, anzi tutt'altro: egli intende soltanto di far presente che, dati i nostri terreni e la nostra rotazione agraria, nella trasformazione della stalla bisogna procedere giudiziosamente anche perchè la mancanza di buoi si collega direttamente al problema della produzione della carne.

Ritornando dunque in argomento, il lavoro profondo — tolta l'irrigazione — è il primo dei mezzi per accrescere e mantenere la freschezza nel suolo. Il terreno lavorato profondamente assorbe una maggior quantità di pioggia, possiede maggiore igroscopicità, favorisce lo sviluppo delle radici e la loro penetrazione negli strati profondi del terreno ove la freschezza si mantiene più costante.

L'agricoltore poi che non ha bestiame adatto od insufficente alla lavorazione del suolo, potrà farsi aiutare dal vicino, usare cioè di grande coefficiente di progresso che è la consociazione delle forze. Due piccoli coltivatori, ognuno separatamente col proprio bestiame, non arriveranno a fare una buona aratura, ma se uniranno le forze dell'uno e dell'altro, vi arriveranno e senza soverchia fatica per gli animali.

Qualche volta però, pur animati di tutta la buona volontà, non si arriva a trovare la forza sufficiente per un lavoro come il sopra accennato; in questo caso si va due volte per solco, cioè si prende prima coll'aratro una zolla di circa 35 centimetri, poi si ripassa capovolgendone altra di eguale o più spessore. L'aratura così fatta richiede naturalmente maggior tempo per essere eseguita, ma presenta in cambio il gran vantaggio di riuscire a perfezione.

Altro mezzo atto a mantenere maggior freschezza nel terreno è quello di portarci materie organiche: letame, terricciati, sovesci, ecc. Le copiose letamazioni, oltre che aumentare la ricchezza generale del suolo, lo mantengono poroso e quindi in migliori condizioni per assorbire e mantenere l'acqua ed il vapore acqueso.

I terricciati ed i sovesci riescono indispensabili nei terreni aridi e ghiaiosi. Gli agricoltori si illudono vedendo delle viti nei primi anni d'impianto con splendide gettate in terreni completamente ghiaiosi: quelle viti periscono al quinto o sesto anno, se non vi si portano terricciati, se non si praticano sovesci, andranno gradatamente deperendo fino a morire in brevissimo periodo di anni. Si tenga bene in mente, il terricciato, (specie se completato con perfosfato e sali potassici), ed il sovescio sono la vera, la unica chiave per la redenzione dei terreni aridi e ghiaiosi.

A menomare i danni della siccità giovano pure le vangature; questo è tanto elementare che oggi non è il caso di soffermarci. Soltanto una cosa, di questa stagione per quanto riguarda il gelseto ed il vigneto esclusivi, si possono abbinare due operazioni importanti, cioè prima vangare, poi colle prime pioggie seminare il trifoglio incarnato da volgersi sotto in primavera.

Anche uno strato di paglia o di stramaglie poste lungo i filari delle viti giovano moltissimo a rendere meno sensibili i danni della siccità. Esse impediscono che il terreno venga direttamente colpito dai raggi del sole e valgano anche a rendere più lenta la rinnovazione dell'aria che sta a contatto del suolo.

In conclusione anche l'agricoltore che non può disporre dell'irrigazione, se è avveduto, previdente, se non teme la fatica, può sempre coll'opera propria attenuare di molto se non togliere del tutto i danni che reca la persistente siccità.

L. L.

Da Codroipo
Lettera aperta al Sig. Sindaco

I frazionisti di Pozzo, di fronte alla stupefacente disinvoltura colla quale voi Capo del Comune accettate reclami e lamentele per cestinare il tutto, previo il parere del vostro esimio segretario: stanchi ormai di promesse e di vane parole; sfiduciati, sentono il dovere ed il bisogno di muovere a voi pubblica censura perchè nulla, assolutamente nulla avete operato a favore delle frazioni.

Sino dallo scorso gennaio, con perdonabile ingenuità, ci siamo a voi rivolti colla seguente istanza:

Ill.mo sig. Sindaco

I sottoscritti abitanti di questa frazione espongono alla S. V. quanto in appresso,

Da alcuni anni in questo territorio si sono verificati frequenti casi di manomissioni di strade e di aree pubbliche, con soppressione di confini e riempimento di fossi, per modo di impedire il libero scolo delle acque e la pubblica viabilità. Riservandosi i sottoscritti di indicare in altro ricorso tutti quei fatti pei quali occorre di provvedere in tempo onde il cattivo esempio non sia di sprone a simili arbitri, si limitano oggi a far noto a V. S. che la cosidetta strada della «Minusara» in mappa Denominata Via di Codroipo, è intercettata dal canaletto di derivazione dal Ledra, costringendo per tal maniera i terrieri ad un maggior percorso per arrivare ai loro fondi.

Consta ai sottoscritti che detto canaletto ed altro ancora che intercetta la strada detta «Pedrot» furono eseguiti senza l'approvazione di codesta Onor. Amm. che, se interpellata, non avrebbe certo mancato di prescrivere la esecuzione di quelle opere che devono assicurare la continuità del transito in quella località,

I sottoscritti sarebbero intenzionati di eseguire a loro cure e spese durante quest'inverno i lavori occorrenti per mettere in pristino quelle strade, e quindi fanno viva istanza a V. S. perchè voglia con tutta sollecitudine provvedere onde le necessarie opere di tombinatura siano ivi eseguite da chi di dovere o vengano i frazionisti autorizzati a mettere ogni cosa nel primitivo Stato.

Pozzo 20 gennaio 1911

Notammo subito in voi un desiderio di accontentarci, giacchè invitaste il geometra Piccini a fornirvi le notizie inerenti alla questione di risolvere.

Egli si fece premura di presentarvi dettagliata relazione al riguardo ma, d'allora... più nulla!

L'inverno è passato e con esso se n'è andata ogni speranza, ma noi non fummo più tanto ingenui da presentarvi ulteriori motivati ricorsi.

Forse una parola d'ordine, un consiglio, un frizzo lanciato con fine ironia da qualcuno che è pur pagato da noi, vi avrà arrestato.... e voi ci buttaste a mare!

Le nostre strade richiedono urgenti provvedimenti taluna sono impraticabili altre interrotte e altre ancora sono addirittura soppresse.

In paese le cunette reclamano lavori radicali di sistemazione, nell'abitato non fu mai impiegata quella ghiaia minuta che nella vicina Goricizza tu profusa in grande quantità!

Il vostro assessore ai lavori pubblici dovrebbe pur sapere queste cose, dovrebbe pur informare il suo capo circa quanto occorre nelle frazioni.

L'igiene poi — nelle vostre mani — è diventata sinonimo di bacillo!

Pel Cimitero a furia di gridare a qualcosa forse approderemo, sebbene molto in ritardo, ma per lo stagno, nè voi nè i vostri ufficiali sanitari vorrete togliere quello sconcio, la di cui spesa non arriva a quanto voi andate distribuendo a titolo di gratificazione ai vostri impiegati! I vostri ordini del giorno, sui quali il Consiglio è chiamato a decidere, fanno, permettete la parola.... ridere! Le vostre innovazioni fanno piangere!

Voi avete decretata la rovina di una magnifica sala, voi aprite nuove strade non richieste da speciali urgentissime esigenze ma con ugual premura non vi prestate a togliere uno sconcio, ad accontentare noi poveri villici che da tanto tempo reclamiamo e strepitiamo inutilmente!

Pur non avendo più nulla da ripromettersi da voi, prima di inviare le nostre lagnanze al Prefetto, al quale offriremo un bell'esempio di solidarietà presentandogli le firme di tutti i frazionisti — vi esortiamo ancora a rendervi ragione delle nostre lamentele, ad affrontare una buona volta il complesso problema che interessa le frazioni.

Emancipatevi da coloro che vi incensano solo per regnare, da quanti sono incapaci di coadiuvarvi attraverso ad un programma di proficuo lavoro e badate a fare il sindaco, indipendentemente dalla volontà del vostro segretario!

Ormai non è più un mistero; è universale la voce che il Cavarzere comanda, e quanti non sono fra i suoi protettori, possono sbraitare a lungo, ma nulla ottengono!

La popolazione è però stanca di questi sistemi, ve lo ripetiamo, o Ill.mo sig. Cavaliere.

Tutti indistintamente i frazionisti di Pozzo.

Da Fanna
Per festeggiare il cinquantenario dell'Unità

Si è costituito a Fanna un comitato promotore, composto dei signori Enrico Carucci, Cristofori Riccardo, Pompeo Marino, Marchi Silvio e Toffolo Antonio Moro allo scopo di raccogliere oblazioni per festeggiare anche a Fanna il cinquantenario dell'Unità della prossima ricorrenza del XX settembre.

Diamo intanto la prima lista delle offerte raccolte dal detto comitato:

Marchi avv. Mario Lire 3, Marus Giovanni 2, Marus Giuseppe 2, Petrucco Angelo 1, Urdich Luigi 2, Mion Catterina 1, Cadel Giacomo 1, Amat Americano Corraduzzo 1, Luigi Girolami Baret 1, G. Batta Marus 0.50, S. Aroni 1, Rasa Giuseppe 2, De Marco Riccardo fu Vittorio 1, Fioravanti Ret Emilia 3, Mion Teras B. Batta 1, De Cecco G. Batta 1, ing. Antonio Girolami 2, Mattiussi Luigi 2, De Cecco Angelo di Leonardo 1. Caprioli Vincenzo 1, Cadel Antonio 1, Carucci Enrico 1, Toffolo Antonio Moro 1, Ristolfi Riccardo 1, Galligaro Adelina 1,50, Carlo Amat 1, Mian Pietro 0.50, dott. Leonardo Borsanaz 1, Geometra Carlo Cassini 2, Mauro Erminio 0.50, Brun Del Re Dogoli 1, Girolami Pietro 1, Marchi Silvio 1, Tuis Luigi 2, Narduzzo G. Batta 1, B. M. 1, Famiglia Mion Bernardo 1, Famiglia Luigi Petracco 2, Franceschina Vittoria 1, Maraldo Salvadore 1, G. Battista Girolami 1, Plateo Carlo 1, Marchi Elena 1, Professoressa Pia Marchi Pazzi 1.

Da Ronchis
Il nuovo regolamento degli impiegati comunali

14. — Domenica 10 corr. il Consiglio comunale approvava in prima lettura il Regolamento per gli impiegati o salariati comunali, pubblicato nella Puntata XIX del Bollettino degli atti amministrativi della Provincia di Udine.

La discussione fu elevata e serena: alla seduta assisteva numeroso pubblico attratto dall'importanza dell'oggetto posto in discussione. Alla fine il Regolamento venne approvato alla quasi unanimità.

Segnaliamo con compiacenza l'importante deliberato del Consiglio comunale di Ronchis, invitando la Presidenza dell'Associazione dei segretari del Friuli ad iscrivere detto Comune fra quelli modello.

Pochi commenti; la deliberazione di domenica è indizio sicuro che Ronchis segue il moto ascensionale della umana civiltà. Gli amministratori con loro voto dimostrarono d'essere veramente al corrente dei tempi, e che gl'impiegati meritavano quell'umano e lusinghiero trattamento. Al nostro segretario che in modo speciale ebbe quella testimonianza di stima e d'affetto, vadano i nostri migliori auguri.

Da Manzano
Corsa ciclistica

Domenica 17 settembre avrà luogo in frazione di Case al Ponte Natisone una corsa ciclistica sul percorso Manzano, Dolegnano, S. Andrat, Corno di Rosazzo, Spessa Ipplis, Oleis, Manzano (chilometri 22) con i seguenti premi:

1. Medaglia d'oro grande e L. 10;
2. medaglia vermeil grande e lire 10;
3. medaglia d'argento grande; 4 medaglia d'argento piccola.

Partenza dei corridori ore 16; tempo massimo minuti 48.

Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Chiusura dell'iscrizione all'albergo Scarpute giorno 17 corrente ore 12.

Non potranno partecipare alla corsa premiati con medaglie d'oro in gare importanti.

Da Chiusaforte

Si aspetta lo scopritor di cime

La bella stagione, ahimè, muore e i popoli del Canale del Ferro restano delusi: perchè essi aspettavano la nuova gita dell'alpinista del «Giornale di Udine» e le nuove deliziose «Impressioni di montagna».

Fanno così bene al nostro umile spirito alpestre certi sprazzi di intellettualità, germogliati a tavola, nell'osteria di Saletto, tra quel valoroso alpinista, non ancora cittadino udinese, e l'oste sig. Giovanni Della Mea, già primo cittadino ed ora inconsolabile ex Sindaco di Raccolana.

Quando l'illustre autore delle «impressioni di montagna» era passato di qui nessuno avrebbe saputo indovinare che quell'uomo così alla buona era pieno di patenti di idiozia, da distribuire al pubblico dopo il parere del gran sacerdote della «Frasca» di Raccolana. Col suo *sguardo d'aquila*, egli, amministratore profondo, così ingiustamente inascoltato, aveva penetrato i bilanci passati, presenti e futuri dei Comuni di Raccolana e di Chiusaforte e stabilito che i due Sindaci attuali sono due idioti e che invece il signor Della Mea, ex Sindaco di Raccolana è una cima. In verità è l'unica cima che l'alpinista di pianura del «Giornale di Udine» ha potuto salire quassù.

Ma il giudizio era venuto dopo la non eroica sosta di quell'alpinista nell'osteria del signor Della Mea. Quanti bicchieri si siano bevuti è difficile calcolare: E' però verissimo che le «Impressioni di montagna» sono un omaggio all'ospitalità e che il compilatore delle medesime se fosse «Furlano» non di nome soltanto ma anche di fatto, potrebbe ripetersi i versi del nostro Zorutti:

Si bevè, si mangià
e no mi visi ben se si pajà.

Del resto è spiegabilissimo che l'alpinista lasciata in treno la compagnia del vecchio che «agitava il braccio minaccioso verso la pianura» (povero vecchio con chi ce l'aveva?) e guadagnata quella del rosso-acceso oste di Saletto, malinconico nel rimpianto della perduta dignità sindacale, abbia trovato idioti gli altri che non conosceva.

Coraggio, buon g. t., torna quassù prima che arrivi l'inverno e tornaci a dare le tue impressioni. Abbiamo bisogno di stare allegri e la scenetta del sig. Della Mea che nella taverna di Saletto versa le sue amarezze nel tuo petto e le affida alla tua prosa, la stare allegri davvero: tanto più poi se dalla forza delle nostre mentalità associate non salterà fuori — per la seconda volta — che qualche stupidità a nostro carico. s.

Da Tolmezzo

Per una Esposizione Regionale

Il Sindaco del Comune di Tolmezzo ha diramato al Deputato al Parlamento per il collegio di Tolmezzo; al Commissario Distrettuale di Tolmezzo; ai sigg. Consiglieri e Deputati Provinciali; Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro; Presidenti di Latterie, Circoli Agricoli, Scuole serali di disegno, d'Arti e Mestieri, Società Operaie, Enti Cooperativi, Uffici o Comitati Forestali ed in genere di qualsiasi Istituto od Ufficio della Regione avente carattere sociale; Proprietari di malghe, Proprietari o Direttori di Industrie, Negozianti, Esercenti, Imprenditori, Capimastri; alle Ispezioni e Direzioni scolastiche o didattiche e all'Associazione Agraria Friulana, Cassa di Risparmio, Società «Pro Montibus», Comitato Forestale, Società Alpina Friulana di Udine la seguente circolare:

E' da tempo che vagheggiamo l'idea di indire in Tolmezzo una Esposizione regionale che riassuma, come in una sintesi geniale, tutto ciò che fino ad oggi si è fatto dalle nostre popolazioni e dica quanto possiamo attenderci ancora dalla loro feconda attività.

Le grandi esposizioni nazionali ed internazionali, mirabili gare della operosità umana, non possono avere un'eco immediata in Regioni, come la nostra, troppo lontane da quelle possenti manifestazioni di vita. Ecco perchè, a lato delle grandi Mostre si vanno organizzando nei vari centri regionali e provinciali piccole Mostre di *emulazione* fra le industrie locali. Chi non rammenta quelle recenti di Martignacco, Tarcento, Cividale, Nimis ecc. ch'ebbero luogo nella parte piana della nostra Provincia?

Ora perchè non dovremmo noi della zona montana proporci di seguirne l'esempio? E' forse a noi d'ostacolo la natura alpestre della nostra Regione? Ci tiene forse dubbiosi la tema di non sapere o di non poter dare lusinghiero saggio dell'attività nostra?

Tali domande ci richiamano alla memoria la Esposizione regionale che ebbe luogo l'anno scorso (nei primi venti giorni dell'agosto), e con esito veramente splendido, *in Asiago*: in una zona cioè che sotto vari aspetti è tanto somigliante alla nostra.

Ecco quali furono i principali reparti di quella esposizione: a) Selvicoltura; b) Caseificio; c) Zootecnica; d) Pietre greggie e lavorate; e) Materiali da costruzione; f) Piccole industrie locali.

Ci si consenta di indicare, a titolo d'esempio, le varie categorie nelle quali, a un di presso, potrebbe come in Asiago, essere suddiviso anche in Carnia e nel Canale del Ferro, il reparto «*Selvicoltura*».

Categoria 1. Notizie e studi di economia forestale. Condizioni della selvicoltura e istuzioni atte a promuoverla. Monografia delle piante silvane e delle varie *coltivazioni*.

Cat. 2. Impianto ed elevamento dei boschi cedui e d'alto fusto. Materiali, strumenti ed apparecchi per la coltivazione e per la difesa dalle cagioni avverse.

Cat. 3. Rimboschimenti. Imbrigliamenti. Sistemazione dei bacini montani. Studi e Relazioni. Piani, progetti e fotografie.

Cat. 4. *Raccolte e collezioni* di prodotti boschivi. Campioni e assortimenti di legnami greggi e lavorati.

Cat. 5. Macchine e strumenti per la raccolta, preparazione e trasporto dei prodotti. *Tipi e modelli di trasporti* aerei e fluviali.

Cat. 6. Macchine, strumenti ed apparecchi adoperati per la lavorazione dei prodotti boschivi. Industrie meccaniche. Legname da filo, *da tenditura*, da intaglio. Industrie chimiche: specialmente carbonizzazione e distillazione.

Cat. 7. Piccole industrie forestali. *Mobili greggi e lavorati al tornio.* Attrezzi ed utensili da carradore (pezzi da carro, di ruote, traini e slitte). Per uso domestico. Per lavori agricoli. Lavori dello scatolaio: d'intreccio. Paglia e trecce. Lavori in truciolo. *Giocattoli.*

Chi è che non vegga, da questo semplice abbozzo di programma, l'importanza somma che andrebbe ad assumere nella parte montana della nostra Provincia una Esposizione che avesse speciale riguardo alle industrie della selvicultura?

E così dicasi di tutti i vari reparti che figuravano nella Mostra d'Asiago e di quegli altri Rami di attività che a suo tempo, se l'idea della Mostra incontrerà il favore delle nostre popolazioni, saranno da designarsi.

Noi, per essere brevi, presentiamo senz'altro al Paese la proposta di una Esposizione Regionale da tenersi in Tolmezzo *entro due o tre anni*. A presentarla fummo incoraggiati dall'esempio altrui, dagli incitamenti pervenutici dalla benemerita Associazione «Pro Montibus» e dal R. Ufficio di Ispezione forestale *di Udine, dalla lusinga* di ottenere l'adesione dei migliori istituti provinciali e nazionali (quali, ad esempio, l'Istituto forestale di Vallombrosa, l'Associazione Agraria friulana ecc.) dalla *certezza* di avere l'appoggio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e dal desiderio vivissimo che la nostra Regione prosegua trionfalmente il suo cammino ascensionale.

L'Esposizione dovrà, a nostro avviso, ispirarsi a questa doppia finalità:

Mostrare ai visitatori quel che noi siamo; mostrare a noi quel che dovremmo e potremmo essere.

Così intesa l'Esposizione non avrà limiti e sarà indubbiamente feconda di bene per tutti.

Ciò premesso la S. V. I. è vivamente pregata di intervenire alla riunione che avrà luogo in Tolmezzo (sede municipale) il giorno 1 ottobre 1911 alle ore 10 ant. per *trattare* il *seguente* ordine del giorno:

Esposizione Regionale con speciale riferimento alle industrie della selvicoltura;

Nomina di un Comitato organizzatore e di un Segretario.

Stranieri sospetti arrestati

Il maresciallo dei carabinieri eseguendo una perlustrazione ai piedi delle fortificazioni del Monte Festa scorse due individui in atteggiamento sospetto e li tradusse nelle carceri di Tolmezzo, dove si sono dichiarati per Eder Giovanni d'anni 21 e Schubfried Felice d'anni 22 entrambi maestri da Vienna.

Da Palmanova

Consiglio Comunale

Venerdì, 22 corrente avrà luogo la adunanza ordinaria di questo Consiglio Comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

(*Seduta segreta*)

1. Nomina del chirurgo operatore.
2. Nomina del *medico* condotto del I.o reparto.
3. Nomina della maestra di Ialmicco (Ratifica di delibera di Giunta).
4. Compenso al rag. Cressati per il lavoro *straordinario da lui compiuto* durante la vacanza del posto di segretario.
5. Sull'inesigibilità di fitto dovuto da Del Fabbro (Rimborso all'esattore).

(*Seduta pubblica*)

6. Discussione del conto consuntivo dell'esercizio 1909.
7. Sulla questione della banda Cittadina.
8. Modificazione al nuovo regolamento sulla tassa cani, voluta dal Ministero delle Finanze.
9. Concoso del Comune pro danneggiati dall'incendio di Sauris.
10. Conferma in II lettura del concorso pro ricordo Cavalieri.
11. Conferma in II lettura del concorso pro mercati locali.
12. Nomina dei revisori del conto dell'esercizio 1911.
13. Nomina del Presidente del Monte di Pietà in sostituzione dell'uscente signor Filiberto De Biaso,
14. Nomina di due membri del Monte di Pietà in sostituzione degli uscenti *sigg. Vatta e Miller.*
15. Nomina della Commissione per la tassa esercizio e rivendita.

Da Rivignano

Tiro allo storno

Ecco il programma del tiro allo storno che avrà luogo il 17 settembre. Ore 10. — Storni prova; ore 10.30 — Tiro d'apertura.

Entrata L. 5. — 1 storno a m. 18 gara a metri 30.

Il Comitato si riserva il 30 0[0 sulle entrature: i premi verranno fissati dai tiratori.

«Poule libera» con la trattenuta del 30 0[0. Storni di Bologna a cent. 60.

Ore 14 — «Tiro Rivignano» — Entrata L. 10. — Permessa una seconda iscrizione per coloro che avessero mancato la prima a L. 7. — storni a m. 18 — gara fino a m. 21.

1. Premio L. 150, II. L. 100, III. L. 75, IV. L. 50, V. L. 25, VI. L. 25.

Servizio d'armaiolo e «buffet» sul campo di Tiro. Regolamento di Milano. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

La pesca di beneficenza del 17 e 18 settembre

13 (*Frigio*). — Ecco il VI elenco dei doni pervenuti:

In denaro: D.r Frossi di Muzzana L. 3, Costantini D.r Vittore di Vittorio veneto 10, Scavisini Giacomo 2, Mazzaroli Olga 10, Folledore Arturo 5, Comisso Luigi 1, Comuzzi Giuseppe 2, D.r Leonardo Zuzzi 10, D.r Ionio Boschieri 10, Ditta Giacomo Commessati 5. — Somma precedente L. 118, totale L. 176.

Lucrezia Pielz-Moco astuccio in raso con 6 cucchiaini; Ida e Silvio Moro servizio completo per caffè; Morgante Pompilio alzata in cristallo; Sac. Giuseppe Dal Bianco (II offerta) una caraffa con coperchio; Collovatti Giuseppe 1 tavola *e un mestolo per paste*; famiglia Pilutti Giovanni 2 bottiglie rabosso; Burau Lorenzo 1 pattumiera e 1 tagliarola per pesto; Giovanni e Lucia Candussio 2 vasi per fiori; 1 bugia in metallo, 1 *campanello*, 1 *appendicartoline*; F.lli Collarini fu Pietro (II offerta) 25 kg. di patate; Ghiesa Valentino di S. Lorenzo di Sedegliano 10 bottiglie vino bianco; Collarini Tobia 23 *oggetti in legno da cucina*; Sartoria Chiussi di Udine statuetta «Mascagni»; Zanetti Giacomo un paio guanti, 1 ferro da stirare, 1 portazucchero, 1 carillon; Coniugi Degani-Dozzi 1 servizio *per caffè* e latte in porcellana; Farmacia D.r Luigi Fabris 4 bottiglie Marsala Martinez; Co. Margherita Gropplero-Cicoui una bamboniera; Beccia Ciro quadro in cornice; Del Giudice Irene gabbia con canarino; Pontisso Giovanni una frusta; famiglia Giuseppe Della Mora *alzata* per frutta; Co. Cesare di Colloredo-Mels un portafiori in ceramica; Zanon Giuseppe candelabro in metallo.

Ad altro numero la continuazione.

Da Sacile

Il concerto pro onoranze a Chiaradia

14. — Magnificamente si è svolto al politeama Zancanaro *il* concerto a raccogliere il primo obolo per le onoranze da tributarsi allo scultore Enrico Chiaradia.

Molti i battimani e le ovazioni alle *distinte* esecutrici *signorine* Elvira Casellari e signora Erminia Foltrani.

Il mercato

14. — Eccovi qualche dato sul mercato di ieri al quale convennero numerosi i venditori e gli acquirenti.

Granoturco giallo nostrano dal Lire 16.50, a 17 l'ett. — granoturco bianco a 18 — fagiuoli borlotti da 34 a 25 — pagotti a 38 — scelti a 42 — *sorgorosso* a 10 — *frumento* nostrano a L.26.50 — avena a 20 il q.

1200 erano i capi di bestiame in sorte esposti e cioè buoi, vacche, vitelli, pecore e pochi suini.

Vennero conclusi molti affari, specialmente in buoi da lavoro a prezzi però tendenti un po' al ribasso.

La carne di vacca ottenne un prezzo oscillante fra le lire 170-180 a peso morto, quella di bue di 180-190, vitelli da latte da macello da 124 a 128.

Da Pordenone

Premiazione

Domenica 17 subito dopo la solenne inaugurazione dell'importante pesca di beneficenza pro Scuola di disegno e pro infanzia, che avrà luogo nel Teatro Sociale alle ore 10, avverrà la premiazione degli alunni della scuola di disegno. Alla solenne cerimonia prenderanno parte tutte le autorità cittadine.

Da Cividale

Per l'acquedotto del Poiana

Il Comitato provvisorio per l'acquedotto del Pojana ha diramato in data odierna il seguente invito ai signori Sindaci di Cividale, Buttrio, Corno di Rosazzo, Ipplis, Manzano, Moimacco, Pavia d'Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, S. Giov. di Manzano e Trivignano:

La S. V. è invitata ad intervenire all'assemblea dei sindaci che avrà luogo nella sala municipale di Cividale, Giovedì 21 corr. alle ore 9 antim. per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni — 2. Relazioni sui lavori eseguiti e liquidazione della relativa spesa — 3. Progetto dell'edificio di presa.

Si raccomanda vivamente alla S. V. di intervenire alla seduta.

Con osservanza

Il Comitato provvisorio: G. Marioni, dott. T. de Brandis, dott. D. Rubini.

Unione agenti

Vista la necessità di consolidare sempre più le sue basi, il consiglio Direttivo dell'Unione agenti la sera di mercoledì 13 corr. si è riunito ed ha trattato a lungo sulla *iscrizione* dell'Unione alla Federazione, nonchè sulla sistemazione della Legge «Riposo Festivo» e l'ammissione di nuovi soci.

Espropriazioni sulla Spilimbergo-Gemona

In seguito a perizia giudiziaria il Prefetto della Provincia di Udine con *Decreto 11 settembre 1911 ha pronunciato*, a favore dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Pinzano occorrenti *per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona* e di proprietà delle Ditte indicate nell'elenco qui in seguito riportato, dal quale risultano anche le aree espropriate. La rispettiva indennità, *giusta* il citato Decreto è già stata depositata nella Cassa dei depositi e prestiti della Provincia di Udine a norma dell'art. 30 della vigente legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Ecco le zone di terreno da espropriarsi:

Zona riportata in catasto in contrada Prati della Pontalba.

Altra zona di terreno in catasto della superficie di terreno servitù.

In seguito alla stipulazione di un verbale di amichevole accordo il Prefetto con Decreto 12 settembre 1911 ha pronunciato, a favore dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, *l'espropriazione e la occupazione* dei beni stabili posti in territorio di San Daniele.

Ecco l'elenco degli espropriati: Marcuzzi Domenico di Pietro, Molinaro Domenico fu Pietro detto Gille, Molinaro Lorenzo fu Giacomo, Molinaro Daniele di Antonio, Chiappolino Domenico fu Pietro, Vidoni Marco fu Giacomo, Marcuzzi Domenico fu Domenico, Marcuzzi Leonardo di Luigi, Molinaro Pietro fu Giovanni, Maria detto Macor, Molinaro Domenico di Domenico detto Stronza, Molinaro Giovanni fu Gio. Batta detto Ros, Molinaro Biagio fu Pietro, Venier Virginio di Domenico, Venier Pietro fu Giuseppe, Franceschino Giovanni Battista fu Giovanni.

Superficie di terreno espropriata per le *opere di difesa del fiume* Tagliamento mq. 940.

Operai italiani respinti al confine

di Cormons

Alla stazione di Cormons al confine italo-austriaco si è ripetuto in pochi giorni il caso di operaie e operai italiani, che si recavano a lavorare a Trieste respinti da *un Tizio, non si sa* se agente di polizia o commissario speciale dell'i. r. governo austriaco, con l'ingiunzione: — Maledeti de italiani, restè in Italia, restè del vostro paese; *cossa vignì a far in Austria!* —

Costui pretendeva la presentazione di passaporti. Chi non aveva passaporti: «retrofont! tornare di là».

Da notare che i gendarmi presenti lasciavano fare, ciò che dimostra che lo sconosciuto era autorizzato ad agire così.

Sarebbe opportuno che le autorità italiane informassero gli operai che si recano dal regno a Trieste se sono state introdotte nuove disposizioni sulla presentazione di passaporti, e, in questo caso, di munirne tutti *gli* operai.

Attualmente c'è a Trieste grande ricerca di domestiche di nazionalità italiana da sostituirsi alle slave, che vengono boicottate dopo che si sono rivelate militanti nell'organizzazione slava che tende alla conquista di Trieste.

Cronaca di Udine

Progetto per un Giardino d'infanzia da costruirsi nell'ex braida Codroipo

Nell'ultima seduta del Consiglio venne deliberato, come i Consiglieri certamente ricordano, di costruire un apposito edificio ad uso di Asilo o Giardino d'infanzia, nel tratto di terreno posto a sud-ovest dell'ex braida Codroipo, tra via Manzoni e la roggia, oltre gli ambulatori.

La spesa per tale costruzione era stata preavvisata in lire 100.000 circa, e su questo dato approssimativo la Giunta si riservava di presentare il progetto concreto e particolareggiato dell'erigendo edificio.

Il Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio, la quale con generosa larghezza concorrerà nelle spese di fondazione e di esercizio del provvido Istituto, manifestò il desiderio che anche l'aspetto esteriore del fabbricato, armonizzando con le linee architettoniche e coi motivi ornamentali degli edifici circostanti, avesse a riuscire decoroso e piacente.

Il progetto che viene presentato — opera del prof. Antonio Measso — è sembrato al Consiglio della Cassa di Risparmio ed alla Giunta municipale rispondente così ai fini pratici come ai fini artistici ai quali un vasto e bene organato Istituto di educazione prescolastica, nelle volute condizioni di località e d'ambiente, doveva e po'teva informarsi.

Il costo dell'opera — date le nuove giustificate esigenze, sia riguardo alla quantità ed alle dimensioni dei locali e sia riguardo alla proprietà dei prospetti esterni — risultò alquanto più elevato di quello che era stato previsto da un primo computo sommario, raggiungendo l'importo di lire 112,000.

La Giunta non dubita punto del pieno consentimento dell'on. Consiglio, cui stanno certo a cuore, oltre ai vantaggi d'ordine sociale derivanti dall'istituzione proposta, anche le ragioni dell'arte e del decoro cittadino. Perciò, a conferma ed a integrazione di quanto venne deliberato nella seduta del 30 giugno p. p., essa chiede che vogliasi approvare il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale, ricordata la propria precedente deliberazione del 30 giugno p. p., n. 2098, circa la costruzione di un edificio, ad uso di Giardino od *Asilo d'infanzia*, a sei aule e coi relativi locali accessori, da erigersi sul terreno di proprietà comunale posto all'angolo sud-ovest dell'ex braida Codroipo;

veduto il progetto concordemente predisposto dal Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio e dalla Giunta municipale;

ritenuto che la detta costruzione, escluso il prezzo del fondo, importa una spesa di lire 112,000.

ritenuto che a tale spesa d'indole straordinaria devesi far fronte con un prestito, chiedendo il concorso dello Stato, a sensi degli articoli 24 e 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

delibera

a) di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire 112,000, da servire esclusivamente alla costruzione dell'edificio sopra specificato;

b) di restituire il prestito suddetto in 50 annualità costanti comprensive per solo capitale mutuato, rimanendo il servizio degli interessi a carico dello Stato;

c) di garantire le 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette, ai termini dell'articolo 17 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per l'ammortamento dei mutui precedentemente concessi; riservandosi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovraimposta, con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

d) di chiedere il concorso dello Stato in *misura corrispondente* all'intera quota degli interessi della somma necessaria per la costruzione sopra descritta.

Segue la seguente lettera al Sindaco, con la quale l'on. Caratti, presidente della Cassa di Risparmio, obbliga la Cassa medesima ad assumere a suo carico l'ammortamento del capitale.

Ecco, integralmente la lettera:

«Mi affretto a trasmettere alla S. V. Ill.ma per l'esame ed approvazione da parte del Consiglio comunale, il progetto e fabbisogno del costruendo Asilo-Giardino, compilato dal signor prof. Antonio Measso.

Il progetto è riuscito di pieno aggradimento della scrivente Amministrazione, perchè soddisfa alle esidenze del caso, ed è in perfetta armonia con gli edifici circostanti, nella località designata dal Comune.

Ritenuto che il Comune ottenga dal Ministero *la concessione del mutuo* per la costruzione dell'edificio, colle facilitazioni stabilite dalla nuova legge per gli istituti di educazione prescolastica, nella somma preventivata di L. 112,000 (centododicimila) circa, la Cassa di Risparmio si obbliga di assumere a suo carico l'ammortamento del *suddetto* capitale, nel termine di anni 50, facendo luogo ai relativi pagamenti con gli utili delle singole gestioni.

Le pratiche riguardanti il conseguimento del mutuo verranno disimpegnate dal Comune. Per quanto riguarda poi l'appalto e l'esecuzione del lavoro, la Cassa di Risparmio si riserva di prendere gli opportuni accordi con codesta on. Giunta.

fir. *Umberto Caratti.*

Il genetliaco del Principe di Piemonte

Oggi in occasione del genetliaco del Principe di Piemonte, molti edifici pubblici e qualche privato sono imbandierati.

La Mostra d'Emulazione

Nuove Premiazioni

Anche ieri furono numerosi i visitatori che si recarono alla Mostra. Nel pomeriggio si riunirono le giurie delle divisioni terza (indoratori e verniciatori) quinta (tipografi) e decima (*tessitura e tintoria*.

Ecco l'elenco dei premi che vennero assegnati:

Divisione terza (indoratori verniciatori) Quindolo Antonio Udine diploma di medaglia di argento — 2. Milocco Carlo Udine diploma di medaglia bronzo — 3. Mucchini Renzo Pordenone idem — 4. Zamariol Fratelli Udine menzione onorevole — 5 Basandella Leo Udine, Michieli Pietro Osoppo — 6. Degani G. B. Udine diploma d'incoraggiamento.

Divisione decima (tessitura e tintoria) 1. Luigi Lestuzzi diploma di medaglia d'oro — 2. Operai della ditta G. Raiser e C., Morgante Elena, Florio Nella, Romanin Maria, Moretti Iolina, Fogliarini Antonietta, Modotti Gina, Bozzoli Ida, Forni Italia, Buttoli Irma, Fogliarini Maria, Rampazzo Lucia, de Martin Olga diploma di medaglia d'argento dorato — 3. Romanelli Valentino diploma di medaglia d'argento dorato.

Divisione quinta (sezione undicesima) tipografi: Mardero Dante S. Daniele compositore diploma di medaglia d'argento — Basso Giuseppe Sacile impressore diploma di medaglia di bronzo — Pletti Bonaldo Udine impressore diploma di medaglia di bronzo — Busso Giuseppe, Sacile, *compositore diploma* di incoraggiamento — Battistioli Arturo di Sacile compositore idem — Coos Luigi di Codroipo impressore idem — Dozza e Braidotti, tipografi, *compositore e impressore diploma* di benemerenza del comitato perchè unici espositori di Udine.

Il gruppo dei premiati al concorso di bellezza

Da ieri, fatto oggetto all'ammirazione più viva dei passanti, è stato posto sotto i portici del Caffè Dorta in mostra il gruppo dei 26 bambini premiati al recente concorso di bellezza.

Il lavoro, della fotografia Malignani, è davvero riuscitissimo.

Dietro preghiera rivoltaci da alcuni dei padri di famiglia dei bambini premiati, a nome anche di tutti gli altri, rivolgiamo un vivo ringraziamento al cav. Malignani per il gentile pensiero che ha avuto.

All'Ospitale

vennero medicati nel pomeriggio di ieri:

Casagrande Renato di Luigi di anni 26, tipografo, per sollevamento dell'unghia del dito medio della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Elegante Antonio di *Martino*, di anni 39, di S. Gottardo, operaio alla fabbrica Cementi del Friuli per una lussazione di secondo grado al piede sinistro: guaribile in 18 giorni. Ambidue i feriti *furono* medicati dal dott. Fabiani.

Bicchierata d'addio al M. della banda di Colugna

Ieri sera i componenti la banda della vicina Colugna offrirono in un locale delle scuole elementare una bicchierata d'addio al loro Maestro sig. Grillo Simone Giuseppe, maresciallo e vice capobanda del 79. fanteria, che abbandona *la nostra città*.

In ultimo il presidente del Corpo Filarmonico rag. Luigi Boe pronunciò brevi affettuose parole di saluto all'indirizzo del partente che rispose commosso, *ringraziando*.

La serata ebbe fine con l'esecuzione di allegre marcie.

Grave disgrazia di un bambino

Nel pomeriggio di ieri un ragazzetto, certo Perini Carlo di Giovanni d'anni 10, si trovava con altri coetanei a giocare presso la ruota che mette in movimento il macchinario dello Stabilimento Minisini.

D'un tratto, mentre egli teneva una mano presso l'ingranaggio, questi fu nell'interno della fabbrica messo in movimento ed il disgraziato ebbe una mano impigliata tra i denti.

Alle sue grida strazianti, l'ingranaggio fu fermato di dentro ed il fanciullo potè ritirare la mano lacera e sanguinante.

Condotto all'Ospedale, venne medicato dal dott. Comessati che oltre lo schiacciamento gli riscontrò la lacerazione dei tessuti molli e la lussazione completa delle articolazioni interfalangee e fuoruscita dei capi articolo.

Il ragazzo, che fu trattenuto all'ospitale, guarirà in circa trenta *giorni*.

Contro l'epizoozia

Il veterinario dott. Selan ha cominciato ieri a Cussignacco prima e poi in Baldasseria una serie di conferenze ad un numeroso uditorio di allevatori circa i mezzi di combattere l'epizoozia vaginite granulosa infettiva del bestiame.

A cura del dott. Selan, ed a spese del nostro Comune, è stato pure largamente diffuso un opuscolo sullo stesso argomento.

Oggi e domani il dott. Selan parlerà *in altri paesi* del suburbio.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio Comunale di Martignacco con deliberazione unanime del 25 agosto pp. volendo riaffermare contro qualunque inane aspirazione antiunitaria il proprio convincimento del diritto italiano su Roma Capitale, votó la propria adesione alla Società Dante Alighieri chiedendo l'iscrizione del Comune a Socio perpetuo della stessa.

La Presidenza vivamente ringrazia.

I danni cagionati dalle manovre di cavalleria

Gli eventuali reclami per risarcimento di danni cagionati a proprietà private delle manovre di cavalleria che si stanno svolgendo nei territori dei comuni dipendenti dai distretti di Udine e Codroipo, dovranno essere trasmessi in carta libera «Alla Commissione liquidatrice dei danni delle manovre di cavalleria in Codroipo» entro tre giorni dalla data in cui il danno venne arrecato. Gli eventuali reclami sono diffidati che nessun reclamo verrà preso in considerazione se non verrà presentato nel termine dianzi fissato.

Detti reclami potranno essere presentati pel tramite dei Municipi dai quali essi dipendono amministrativamente, oppure consegnati direttamente ai membri della Commissione sopracitata, i quali porteranno per distintivo un bracciale verde.

Il lavoro fatto dalla P. S.

Dal primo agosto al 10 settembre p. p. la nostra questura ha proceduto ai seguenti arresti: 7 per furto, 24 per porto di coltello, 4 per oltraggio al pretore, 1 per minaccia, 6 per mandato di cattura, 39 per misure, 5 per ubbriachezza molesta, 5 per adescamento, per meretriccio, 13 per schiamazzi, per aver affittato camere senza permesso, 3 per questua e 2 per altri reati.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

L'assoluzione di Blasuttig

Il fabbro Pietro Agosto di Romano un giorno s'accorse che gli erano state rubate trenta lire.

Di tale sparizione fu accusato Blasuttig Mario d'anni 24 che era alle dipendenze del fabbro.

Il giovanotto fu rinviato al tribunale il quale non lo ritenne colpevole e lo mandò assolto per non provata reità.

Le truffe della Tonino

Tonino Angela di Natale, di Pasian di Prato, era serva presso il fornaio Giuseppe Giacomini ed in tale sua qualità era incaricata di portare il pane alle famiglie degli avventori e di riscuotere l'importo relativo.

La infedele serva però, compiendo tale ufficio, un po' per volta si impossessò di L. 256,63 che aveva riscosso e che non versò come avrebbe dovuto fare.

Il tribunale la condannò a mesi 11 e giorni venti di reclusione ed a 116 lire di multa applicando in suo beneficio il perdono purchè entro un anno risarcisca il Giacomini del danno patito.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Falso e truffa

Papalia Vincenzo di Francesco di anni 25 nel maggio 1910 avrebbe in Prepotto nella cartolina vaglia N. 8 di L. 15, diretta alla guardia Piconi Domenico, falsificata la firma di costui facendolo figurare quale girante a di lui favore e riuscendo con siffatto raggiro a trarre in inganno il ricevitore postale di Prepotto, Castagnino Antonio, che gli pagò lire 15.

Il Tribunale di Udine condannò il Papalia a 2 anni e mezzo di reclusione col condono di tre mesi per l'amnistia; la Corte conferma. Dif. A. Musatti.

Un attentato contro la Czarina

Berlino, 14

Si ha da Pietroburgo che all'ingresso principale della reggia, si presentò una vecchia contadina che mostrò al maggiordomo una commendatizia del consigliere Jakontoff in cui era detto che la contadina aveva sottoposta la figlia del consigliere ad una meravigliosa cura che l'aveva guarita da una grave malattia nervosa.

La contadina disse di avere saputo della malattia della Czarina e di avere portato con sè il farmaco meraviglioso il quale l'avrebbe guarita in 48 ore. Consegnò quindi al maggiordomo un pacchetto contenente la famosa medicina.

Quando ritornò la contadina era scomparsa. Ciò insospettì il funzionario che chiese alle sentinelle della sconosciuta. Ma queste dissero che la contadina si era dileguata.

Il maggiordomo allora fece chiamare un ingegnere d'artiglieria che esaminato il pacchetto constatò che conteneva una macchina infernale costruita con molta abilità.

Il consigliere Cakontoff dichiarò di non conoscere la contadina e di non averle dato alcuna commendatizia.

Nelle viscere del Vesuvio

160 gradi di calore!

Il prof. Corrado Cappello aiuto di fisica terrestre presso l'università di Napoli, trovandosi ad eseguire delle misure di accelerazione di gravità presso la bocca principale del Vesuvio concepì la ardita idea di calarvisi dentro per alcune osservazioni scientifiche.

Fatti i preparativi il prof. Cappello ed il custode dell'Osservatorio, si calarono nell'interno del cratere e al livello di una fumarola attivissima, al lato sud, il prof. Cappello determinò la temperatura di 160. Ivi è abbondantissima la produzione di vapore acqueo solfroso e cloridrico ed il terreno circostante fino a due metri dalla fumarola ha la temperatura da 90 a 99 gradi. Varie altre interessanti osservazioni ha eseguito il prof. Cappello circa il modo di franare delle pareti e circa la struttura interna del cratere. L'esperimento ha speciale valore scientifico perchè il cono del cratere ha mutato molto di aspetto dopo l'ultimo franamento.

Quattro milioni di visitatori all'Esposiziome di Torino

Una gran festa dei bambini

Torino, 13 — Come doveva immancabilmente avvenire, la nostra grandiosa Esposizione è ora entrata nel suo periodo trionfale, e una vera folla di visitatori italiani e stranieri si aggira in permanenza, giorno e notte, nella bianca città incantata che ospita l'Esposizione nel pittoresco parco del Valentino. Soltanto nei tre giorni 8, 9 e 10 settembre i visitatori furono ben 216 mila: cosicchè la cifra totale dei visitatori ha già raggiunto i 4 milioni.

Il Re — villeggiando ora la real famiglia a Racconigi ha intensificato le sue visite alla Mostra, che si è proposto di esaminare minutamente, dedicandovi buon numero delle sue mattinate. Anche la Regina e i principi fanno, appositamente per l'Esposizione, frequenti visite a Torino.

Per tutta la seconda metà di settembre sono prestabiliti degli attraentissimi *concerti* orchestrali diretti dal valentissimo Toscanini, nel Salone delle Feste.

Il 15 corrente s'inaugurerà nell'Esposizione il «Concorso Internazionale Cinematografico» con 35,000 lire di premi.

Il giorno 16 si aprirà la «Mostra estiva di frutticoltura e orticoltura».

Il 19 poi avremo nell'Esposizione una «Festa dei bambini», nella quale tutti i ragazzi intervenuti riceveranno in regalo una bellissima piccola automobile.

Terremoto in Toscana

Firenze, 13. — Il prof. Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di *Quarto*, comunica: Stamane alle 10.11 si è avuta una registrazione di una scossa di terremoto avvenuta a 50 chilometri di distanza. Questa scossa è stata preceduta stanotte alle 1.14 e ieri alle 10.40 da due scosse della medesima provenienza.

Circa la cedibilità degli stipendi

Il *Messaggero* dice che la commissione nominata dal ministro del Tesoro con incarico di studiare la riforma da apportare alle disposizioni circa la cedibilità e la sequestrabilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato, ha formulato già le sue proposte, tendenti a rendere meno costose le cessioni e ad emendare la stipulazione di contratti tra i cedenti e i cessionari e l'approvazione degli enti da parte del ministro del Tesoro, in modo da evitare intermediari non solo ma anche da impedire che gli impiegati nell'attesa che vengano esplicate le lunghe pratiche relative ai contratti si facciano anticipare somme non corrispondenti all'interesse. Le proposte saranno ora esaminate dal ministro per i provvedimenti opportuni.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

La moglie Delia Podotti, le figlie Nini e Paola, la suocera Maria Tesarotto Podetti, i congiunti Cella Quirini, Filaferro, Lago, Landi partecipano con sommo dolore la morte del loro amato

CELLA BALILLA
fu Giambattista
Maresciallo R. Marina a riposo

avvenuta improvvisamente oggi alle 12.20.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato alle 9.30 partendo dalla dimora dell'estinto in calle larga S. Marco 4392.

Venezia 14 settembre 1911

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1911

XXXVII ESERCIZIO

Attivo.

Voce			Totale
Cassa		L.	219.637,14
Cambio valute		„	9,700.75
Effetti scontati		„	6.545,547,09
Effetti per l'incasso		„	116,178,18
Valori pubblici		„	821,332,—
Compartecipazioni bancarie		„	35,026.92
Conti Correnti garantiti		„	1,044,322,02
Anticipazioni contro depositi		„	19,095,60
Riporti		„	101,175,—
Banche e Ditte corrispondenti		„	860,285,18
Debitori diversi		„	1.698,66
Patrimonio Stabile della Banca		„	75,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.		„	55,871,11
		L.	9,909,939.50
Valori di terzi in deposito			
a cauz. di C. C.	L. 1,628,694,20		
a cauzione antec.	„ 34,293—		
a cauz. dei funz.	„ 127,000,—		
liberi a custodia	„ 2,061,916,98		
		„	3,851,803,58
Spese d'amminist.	L. 24,258,76		
Tasse	„ 32 994,89		
		„	57,253,65
		L.	13,818,990,73

Passivo.

Voce			Totale
Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100)	L. 600,000.—		
Fondo di riserva	„ 465,000,—		
		„	1,065,000,—
Fondo oscill. val.		„	65,929,94
Dep. in Conto C.	L. 4,491.631,41		
„ a risparm.	„ 2,898,500,59		
„ a piccolo risp.	„ 372,179,09		
		„	7.262,311.09
Banche e Ditte corrispondenti		„	1,195,568.96
Creditori diversi		„	42,627,48
Azionisti Conto dividendi		„	1.676,50
Assegni a pagare		„	49.600,00
Fondo prev. imp.	Val. 55,871,11 / Libr. 12,560,19	„	68,431,30
		L.	9,746.937,29
Depositanti per valori in deposito come in attivo		„	3,851,893.38
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 124,860,86		
Risconto esercizio precedente	» 93,395,—		
		„	218,255,86
		L.	13,818,996.79

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco — *Gio. Batta Marioni*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

IL NUOVO CEMENTO PORTLAND ARTIFICIALE SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

MARCO TORRES & C.

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA

La réclame è l'anima del commercio

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3[4 0[0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0[0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3[4 0[0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0[0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull' Italia o sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chéques e tratate sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine
del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

Egregio Signore *Ampezzo (Udine) 1 febbraio 911*
Ho esperimentato il suo Neobiogeno in soggetti deboli ed ho ottenuti ottimi risultati. La ringrazio delle bottiglie inviatemi ed ove occorra non mancherò di ordinare il di Lei medicamento.
Dev. Dott. GAETANO CEPIS

Bologna 26 Marzo 1911
Ho usato il Nebiogeno Malesani in una donna albuminurica ed oligoemica dopo una emorragia post-partum gravissima ed ho ragione di ritenere che tale preparato farmaceutico sia di molta efficacia emoplastica e di utilità pratica.
Cav. Uff. Prof. MUZIO PAZZI, Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine e strette evitare causa salute concepimento domandate informazioni. Tavolette orsiginate Nikon. Ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi «**Nikon Filial**» **Torino**, Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 300.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserier

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**